

Trasporto disabili, l'Anffas contro i Comuni

I SERVIZI

Aldo Padovano

«Purtroppo dobbiamo amaramente constatare che i territori dell'Agro nocerino sarnese e dell'Irno Picentino stanno, ad oggi, ostacolando la già difficile ripartenza impedendo il servizio di trasporto per persone con disabilità». A puntare il dito contro comuni e piani di zona è Salvatore Parisi, presidente della fondazione «Salernum Anffas Onlus». Il ritorno alla normalità per i diversamente abili messi a dura prova dall'emergenza Covid-19, rischia di essere ancora più lento a causa della paralisi dei servizi di mobilità e di assistenza che dovrebbero essere erogati dagli enti locali. Il presidente Parisi denuncia l'immobilità degli enti locali in merito alla ripartenza del servizio trasporto per i diversamente abili. Particolarmente inadempienti sarebbero i comuni del Piano di Zona S01-1, ovvero i comuni di Nocera Inferiore, Roccapiemonte, Nocera Superiore e Castel San Giorgio. Guidato dal direttore Renato Sampogna, l'ambito

territoriale nel novembre 2019, infatti, aveva impedito ai comuni di Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Castel San Giorgio e Roccapiemonte, di assicurare il servizio.

IL DIRITTO

Un diritto alla mobilità per cittadini speciali per il quale la fondazione «Salernum Anffas Onlus» si è battuta anche nelle sedi giudiziarie. Lo scorso 7 aprile, infatti, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso presentato dalla Fondazione del presidente Parisi, il quale richiedeva l'annullamento di una precedente sentenza del Tar, con la quale si stabiliva che il servizio di trasporto disabili dovesse essere erogato direttamente dai centri e strutture socio sanitarie presso le quali i diversamente abili svolgevano le proprie attività. Nonostante l'ordinanza del Consiglio di Stato, con cui si stabiliva che il servizio è a capo dei comuni e del piano di zona, nulla ancora è stato fatto. Ad oggi, infatti, si continua a negare alle persone con disabilità la possibi-

lità di raggiungere i centri diurni e di godere del loro diritto alla cura e all'assistenza. «Dal 14 aprile, tra mille difficoltà, sono ripartiti i servizi diurni, ambulatoriali e domiciliari delle strutture Anffas afferenti alla Fondazione. Purtroppo, dobbiamo amaramente constatare che i territori dell'Agro nocerino sarnese e dell'Irno Picentino stanno ostacolando la già difficile ripartenza impedendo il servizio di trasporto per persone con disabilità. Auspicavamo che questo drammatico periodo avesse cambiato in meglio l'animo di tutti e che le istituzioni si fossero finalmente avvicinate ai problemi delle persone con disabilità e alle loro famiglie - ha affermato Salvatore Parisi, presidente della fondazione - La nostra è stata solo un'utopia. Purtroppo ad oggi nulla è stato ancora riattivato».

**PER L'ASSOCIAZIONE
SAREBBERO INADEMPIENTI
ROCCAPIEMONTE
NOCERA INFERIORE
CASTEL SAN GIORGIO
E NOCERA SUPERIORE**



Peso: 14%